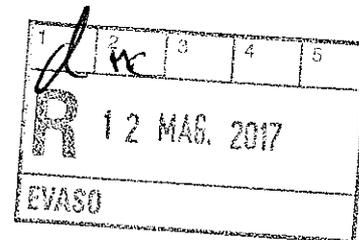




sinistra indipendente  
Comune di Capriasca



Spettabile  
Municipio di Capriasca  
Piazza Motta  
6950 Tesserete

Capriasca 12 maggio 2017

## **INTERPELLANZA** **Stabili comunali**

Signor Sindaco, signori Municipali,

il tema che riguarda la destinazione dei vari stabili di proprietà del comune è di attualità da parecchio tempo. Con le aggregazione dei comuni della Pieve le funzioni di diversi edifici hanno dovuto, e devono, essere ripensate e re-inventate.

Il Municipio nel 2008 commissionava all'architetto Claudio Morandi una perizia sugli stabili di proprietà comunale, in seguito, nel 2013, il Municipio nominava, al suo interno, un gruppo di lavoro per chinarsi sulla questione degli stabili di sua appartenenza.

Il Partito Socialista e Sinistra Indipendente di Capriasca, a cui questa tematica sta molto a cuore, nel marzo del 2015 inviava al lodevole Municipio di Capriasca un documento dal titolo "*Quale futuro per gli edifici pubblici comunali di Capriasca*" in cui si prospettava, con uno sguardo verso il futuro, uno scenario per i vari stabili del comune.

La proposta non aveva la pretesa di dare soluzioni certe alla complessità della materia, era uno spunto, uno stimolo, per un'ampia discussione che coinvolgesse oltre al Municipio i gruppi politici ed eventualmente anche le associazioni e gli enti pubblici di Capriasca al fine di arrivare possibilmente a un'attenta e minuziosa analisi della tematica complessiva.

Nel marzo del 2016 il PS&SI ha promosso una serata pubblica sul tema invitando alcune personalità, tra cui la municipale del comune di Lugano e una consigliera comunale di Breggia per capire come viene affrontato l'argomento altrove.

Nell'intento di continuare questo percorso di crescita e approfondimento, al fine di possedere strumenti appropriati per prendere decisioni consapevoli nell'interesse della cittadinanza di Capriasca il nostro gruppo pone alcune domande al "nostro" Esecutivo.

Avvalendoci della facoltà concessaci dalla LOC (art.66LOC) e dal Regolamento comunale (art. 22 RC) interroghiamo lo spettabile Municipio di Capriasca.

- 1) Con la pianificazione dell'edilizia scolastica (centralizzazione scuola elementare, decentralizzazione della scuola dell'infanzia, nuove sedi in costruzione e altre da costruire) il quadro degli edifici a disposizione del comune sembra di più facile lettura. Il Municipio ha valutato se le attuali ubicazioni delle sedi che ospitano i suoi servizi sono le più consone, oppure sono auspicabili dei traslochi in altri stabili comunali per migliorarne l'efficienza e l'efficacia?
- 2) Alla luce del cambiamento in corso del regolamento comunale sui beni amministrativi e in special modo del art 10, il municipio ha valutato la possibilità di concessioni a lungo termine di stabili ad associazioni, fondazioni, enti, ditte o privati che ne facessero richiesta?
- 3) Nel preventivo 2017 è previsto l'importo di 1 milione di ricavi per la vendita di beni patrimoniali appartenenti al comune, nel piano finanziario si parla di 2 milioni. È presumibile che l'Esecutivo intenda alienare più stabili di proprietà comunale. Il Municipio ha pensato all'introduzione di un "Regolamento comunale sull'alienazione delle proprietà immobiliari del comune"?  
L'idea, che tutelerebbe in ultima analisi anche l'Esecutivo, nei confronti di future critiche, se non addirittura procedimenti giuridici, dovrebbe garantire, nelle diverse situazioni, la massima trasparenza e soprattutto la parità di trattamento a tutte le controparti.
- 4) Il Municipio ha riflettuto sulla possibilità di trasformare eventuali stabili giudicati in esubero in abitazioni a pigione moderata o in spazi commerciali da destinare (tramite regolare contratto di locazione) all'insediamento di startup o di artigiani presenti sul territorio,
- 5) Il Municipio ha intenzione di sottoporre un documento sul futuro dei vari stabili di proprietà comunale a una consultazione che coinvolga le varie forze politiche?  
Il fine sarebbe quello di avere un dialogo costruttivo tra le parti e creare condivisione su un argomento centrale che riguarda certamente la finanza, ma anche la politica sociale, la storia e la cultura passata, presente e futura della nostra comunità.

Ringraziando per l'attenzione attendiamo la vostra risposta.

Per il PS&SI

il capo gruppo

Marco Quadri

